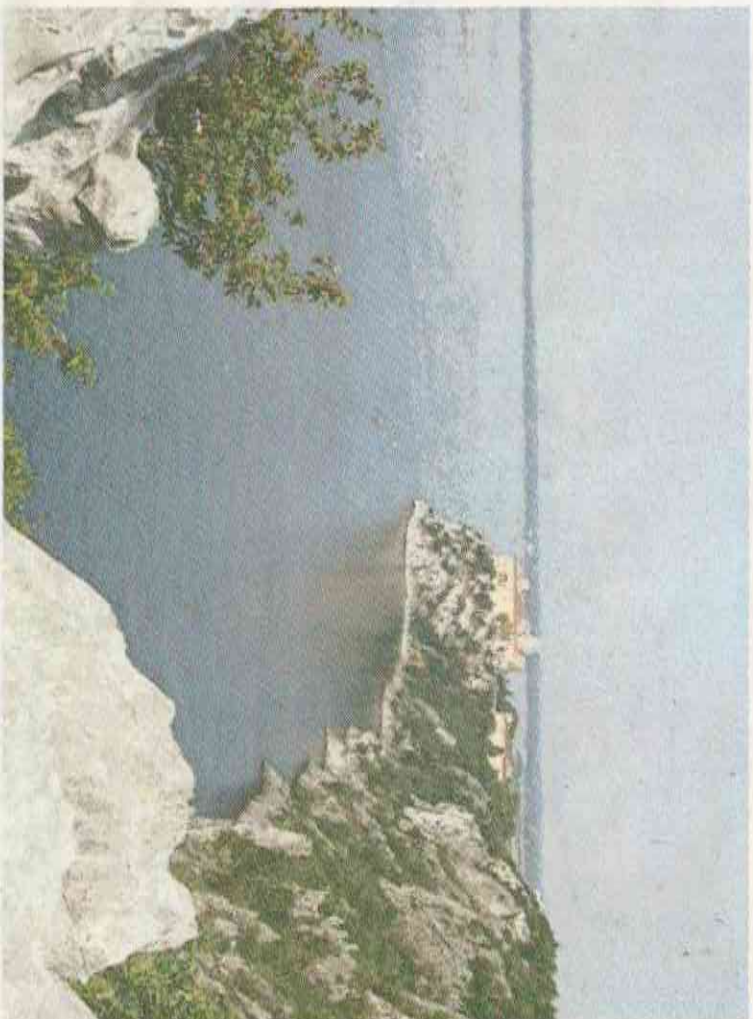


La **novità** messa a punto dall'**Università** è stata presentata in occasione del lancio della **stagione estiva** del territorio di Duino Aurisina

di **Ugo Salvini**
DUINO AURISINA

Un paio di "click" sul telefono o sul tablet e si potrà individuare immediatamente davanti a quale, delle 600 specie spontanee di fiori e piante presenti nella Riserva naturale delle Falesie, ci si trova. È questa la grande novità della stagione 2018 per quanto riguarda la Riserva regionale, punta di diamante della proposta turistica del territorio comunale di Duino Aurisina e dell'intero Friuli Venezia Giulia. Si tratta della guida interattiva del Sentiero Rilke e della Riserva delle Falesie, una modalità semplice, a portata di tutti, basata sulla diffusione oramai capillare di sistemi mobili, studiata apposta dall'Università di Trieste per offrire un'importante opportunità in più per tutti coloro che amano il turismo naturalistico. È stato Pierluigi Nimis, ordinario alla facoltà di Scienze della vita del locale ateneo, a illustrarla ieri, nel corso dell'appuntamento, svoltosi nella palestra ex Aiaz per le informazioni turistiche di Sistiana, che ha segnato l'avvio ufficiale della stagione turistica a Duino Aurisina, alla presenza di Marco Tullio Petrangelo, direttore di PromoTurismo Fvg, del sindaco Daniela Pallotta, dell'assessore Andrea Humar, del consigliere Massimo Romita e di Saul Cracco, naturalista ed esperto subacqueo in rappresentanza del Wwf.

«Siamo partiti dall'esperienza maturata in Friuli, dove, quattro anni fa - ha ricordato Nimis - abbiamo realizzato la guida interattiva alla flora delle Alpi Carniche meridionali, dedicandoci alla vegetazione presente nella conca di Sauris. Immediatamente il numero dei visitatori si è moltiplicato. Alle Falesie - ha annunciato il docente di Botanica - contiamo di ottenere un risultato altrettanto rilevante. Partendo dal presupposto che oggi, con gli smartphone e i tablet, è possibile fare moltissime cose, abbiamo studiato un sistema che potrà essere utilizzato online oppure dopo aver scaricato il sistema». In sostanza, attraverso



Le Falesie in una spettacolare immagine d'archivio

Nasce la guida online per scoprire "a piedi" la flora delle Falesie

Da quest'anno chi passeggia nella Riserva potrà riconoscere le 600 specie di fiori e piante presenti usando lo smartphone



Una foto scattata tra la vegetazione del Rilke

so un percorso di domande molto semplici, si potrà arrivare a capire subito davanti a quale fiore o pianta ci si trova. Sarà sufficiente dire qual è il colore e la forma delle foglie, fornire qualche ulteriore indicazione e con un "click" finale sullo schermo

del portatile apparirà la specie esatta con tutte le sue caratteristiche.

Per i turisti amanti della natura si apre dunque un mondo di possibilità, racchiuse nell'ambito di un territorio relativamente piccolo. La Riserva regionale

delle Falesie copre una superficie di 107 ettari, ma al suo interno la varietà delle specie è notevole. «Abbiamo inserito nella guida anche una galleria fotografica con 180 mila foto - ha ripreso Nimis - e tutte con le specifiche caratteristiche individuali delle varie specie. Le informazioni e le immagini sono riproducibili su word con il semplice click in colla. Ovviamente la guida è bilingue. Insomma, passeggiando sulle Falesie si potrà esplorare un mondo immenso».

Ciriaco ha presentato il programma delle visite guidate alla Riserva, predisposte dal Wwf di concerto con l'amministrazione comunale. «Ne faremo due tipi - ha spiegato - una si chiama "Il Carso a picco sul mare: il sentiero Rilke", l'altra "Dalle Falesie alle spiagge, attraverso il bosco della Cernizza". L'auspicio è che la fruizione della Riserva sia inserita in un contesto di rispetto della natura e della sua conservazione».

COMUNICAZIONE REGIONALE

Comune, privati e PromoTurismo: patto per il rilancio

DUINO AURISINA

«L'unico termometro utile per valutare la qualità dell'attività promozionale di un territorio è il ritorno economico. Se questo non c'è, significa che si è sbagliato qualcosa. Per questo, a Duino Aurisina, come nel resto del Friuli Venezia Giulia, dobbiamo costruire prodotti turistici in grado di calamitare l'attenzione dei turisti e la Riserva delle Falesie, in tale contesto, può essere perfetta». Marco Tullio Petrangelo, direttore di PromoTurismo Fvg, è stato molto chiaro ieri, nel corso dell'inaugurazione della stagione turistica di Duino Aurisina. Illustrando le direttrici da seguire «per potersi proporre come regione all'altezza delle esigenze del turismo di oggi. Per mettere a frutto la presenza di bellezze paesaggistiche straordinarie come quelle di questo territorio - ha aggiunto - bisogna dotarle di tutte le strutture di contorno, dalla segnaletica alla pubblicità, dai trasporti all'accoglienza. Sistiana - ha sottolineato sempre Petrangelo - può e deve diventare una specifica meta per i turisti. Bisogna perciò creare centri di attrazione in determinati punti, cioè un prodotto turistico completo, in modo che il turista venga a tornare».



Marco Tullio Petrangelo

Il sindaco di Duino Aurisina Daniela Pallotta ha ricordato che «la Riserva delle Falesie, oltre a essere bellissima, racchiude al suo interno una straordinaria varietà di specie vegetali e animali. Dobbiamo ridare importanza al turismo imperniato sulla natura, sulla storia, sulla cultura e sull'enogastronomia del nostro territorio, al turismo accessibile alle famiglie. Abbiamo una grande ricchezza naturale, storica e culturale - ha proseguito - e dobbiamo metterla a disposizione dei turisti, affinché vengano e tornino».

L'assessore Andrea Humar ha osservato quindi che «una Riserva deve essere viva, cioè condita dal territorio, da chi vive qui oltre che dai turisti. Stanno lavorando sulla sicurezza e sulla pulizia del Sentiero Rilke - ha proseguito - e abbiamo trovato un valido aiuto nei suoi proprietari, i titolari della spa Baia Silveira. In previsione, c'è anche un piano per rendere fruibile la parte a mare della Riserva e, a questo proposito, abbiamo dato alle società nautiche locali la possibilità di concedere i permessi d'ingresso, in modo da rendere più agevole l'iter burocratico di rilascio. La Riserva - ha concluso Humar - è così restituita al territorio». Diego Lenarduzzi, del Camping village Marepineta, anch'esso di proprietà della Baia Silveira, ha evidenziato «la necessità di aumentare il numero dei visitatori del territorio di Duino Aurisina e di Sistiana in particolare. Attualmente, d'estate - ha ricordato - contiamo circa 130 mila presenze, meno di quelle di un campo di Crado, perciò dobbiamo crescere ed è perciò necessario che tutti i soggetti coinvolti lavorino di concerto».

(U.S.)